

COMUNE DI AVIGLIANA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO
QUINQUENNIO 2012-2017

(Art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

PARTE 1 – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
popolazione	12.575	12.543	12.522	12.516	12.526

1.2 Organi politici:

GIUNTA:

SINDACO	
PATRIZIO Angelo Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 6/05/2012) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Sino 18/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE Dal 19/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI
ASSESSORI:	
MARCECA Baldassare Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 22/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA" VICESINDACO fino al 19/11/2014	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO
ARCHINA' Andrea Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 22/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA" VICESINDACO dal 19/11/2014	CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI
MATTIOLI Carla Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 22/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA" Assessore fino al 19/11/2014	POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI

CROSASSO Gianfranco Data Elezione: 6/05/2012 (nomina Assessore dal 19/11/2014) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO
BUSSETTI Giulia Data Elezione: 6/05/2012 (nomina Assessore dal 19/11/2014) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO
TAVAN Enrico Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 22/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI
MORRA Rossella Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 22/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'

CONSIGLIO COMUNALE:

SIMONI Lucio Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	
PRESIDENTE	

PATRIZIO Rosa Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"
MARCECA Baldassare Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

MATTIOLI Carla

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

REVIGLIO Arnaldo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

TABONE Renzo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

BORELLO Cesare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE dal 27/3/2017

PICCIOTTO Mario

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

SADA Aristide

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE dal 4.5.2015 fino al 07/03/2017

DIMMISSIONARIO DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DAL 7/3/2017

SPANO' Antonio

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE dal 24/05/2012 e fino al 4.5.2015

ZURZOLO Bastiano

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

FALCHERO Simona

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 27/3/2017)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: Figura non presente

Segretario Generale:

SIGOT dr. Livio dal 1/2/2013 nominato con provvedimento sindacale n. 31 in data 30 gennaio 2013 in sostituzione del dr Giorgio GUGLIELMO cessato il 31/1/2013 per limiti di età.

Come approvato con deliberazione consiliare n. 124 in data 17/12/2012 e successive integrazioni, dal 1° febbraio 2013 la funzione è svolta in forma associata con convenzione stipulata con i comuni di Oulx, Venaus e Novalesa.

Dal marzo 2015 svolge altresì, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, all'interno del suo rapporto di servizio, le funzioni di Segretario della Unione Montana Valle Susa di cui il Comune di Avigliana fa parte.

Numero dirigenti: Figura non prevista

Numero posizioni organizzative: 6

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L'area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione Economica del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

Numero personale dipendente al 31/12/2016 (escluso segretario generale):

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti coperti di ruolo
D3	5	4
D1	15	14
C1	30	30
B3	3	3
B1	10	9
A	1	1
TOTALE	64	61

Composizione e consistenza del personale	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/16
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	52	54	56	55
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	7	5	5	4
Dipendenti a tempo determinato			2	1
Interinali			2	1

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243- quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente nel periodo di mandato, non ha dichiarato né il dissesto finanziario, né il predissesto, né ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: Descrivere in sintesi , per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non più di dieci righe per ogni settore)

a) AMMINISTRAZIONE GENERALE

SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI: Alla luce della nuova normativa sulla dematerializzazione, il settore è stato impegnato nella acquisizione di nuovi strumenti operativi hardware e software, che hanno comportato una specifica formazione del personale interessato, con notevole dispendio di tempo ed energie, che comunque ha prodotto notevoli risultati in termini di efficienza ed economicità .

A seguito dell'introduzione di queste nuove tecnologie, si è riscontrato anche un significativo decremento dei costi di spedizione della corrispondenza, dovuto all'utilizzo sempre più marcato della posta elettronica, che risulta essere più veloce, sicura ed economica.

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE : Nell'ultimo quinquennio le attività economiche hanno fortemente risentito della recessione economica generale, che ha comportato la chiusura di diverse realtà produttive in valle, con la conseguente contrazione degli scambi commerciali.

L'Amministrazione comunale, in questo panorama economico, ha cercato di dare impulso all'attività commerciale, sia mediante interventi di sostegno alle famiglie con minor reddito, sia mediante l'approvazione di nuovi criteri di insediamento commerciale che hanno consentito l'apertura di attività commerciali anche in zone industriali, ed ampliando la perimetrazione delle aree di insediamento di medie strutture commerciali.

Tale ultimo intervento ha consentito la realizzazione di un nuovo centro commerciale e di avviare le procedure per la localizzazione di un importante intervento, finalizzato all'insediamento di attività commerciali nell'area conosciuta come CB 27.

SETTORE CULTURA: L'Amministrazione Comunale, nonostante la progressiva e consistente diminuzione della disponibilità a bilancio ha continuato nella sua politica di promozione ed incentivazione della cultura. Il territorio di Avigliana resta ricco di proposte e di fermenti e, anche grazie alla fattiva collaborazione con il tessuto associativo locale, si contano mediamente oltre 150 eventi culturali ogni anno.

Particolare sforzo è stato fatto inoltre nel mantenere vivi i due maggiori appuntamenti di tradizione ormai pluridecennale, rappresentati dal Palio Storico e dal Due Laghi Jazz Festival.

SETTORE SPORT: La scelta dell'Amministrazione è stata non solo quella di favorire gli eventi sportivi con particolare riferimento agli sport d'acqua (nuoto di fondo e pallanuoto nel lago), ma anche e soprattutto quella di sostenere le numerosissime associazioni avigliesi nella loro attività statutaria.

Sono stati promossi corsi di atletica e di canoa e vela nelle scuole, lo sci alpino e il nuoto in piscina ed è inoltre stata attivata una corsia di nuoto libero nel Lago Grande.

E' stato favorito l'insediamento della disciplina del Rugby e si sono attivate attività di Nordic Walking, Fit Walking e i Gruppi di Cammino

SETTORE BIBLIOTECA:

La Biblioteca di Avigliana è sicuramente la più ampia e fornita della Valle di Susa.

Il patrimonio librario ha superato i 25.000 volumi con una progressione costante nell'ultimo quinquennio con un orario di apertura settimanale oltre lo standard regionale.

La Biblioteca è entrata a far parte del Sistema Bibliotecario Area Metropolitana ed è sede di attività sia sociali che culturali.

b) AREA TECNICO MANUTENTIVA, LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI CONTESTO RIFERITA ALL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE DELLE OPERE PUBBLICHE.**

L'incertezza della programmazione finanziaria intervenuta dal 2011 ha messo a dura prova la capacità di realizzazione delle opere puntuali assegnate al sottoscritto. Pur riconoscendone l'attuazione e, quindi il raggiungimento della performance di mandato elettorale, l'area è stata messa a dura prova per la contrazione dei tempi operativi emersi, trovandosi ad intervenire quasi sempre con correttivi di urgenza programmatoria (spot di fine anno); specialmente per gli esercizi 2015/2016, è stato vincolante aggiornare più volte lo stato di PEG assegnato per soddisfare i gant sospesi dal patto di stabilità contraendo così l'attività di risposta nel breve, brevissimo tempo per soddisfare la cantierabilità di importanti opere così realizzate quali, più significative, l'accessibilità al centro storico e territorio, la messa in sicurezza e completamento dei marciapiedi di cso Moncenisio, la sostituzione della copertura della scuola elementare Berti, la realizzazione di una campata di nuovi loculi, la messa in sicurezza e bonifica della palestra della scuola Media, l'estensione della Z30 su corso Torino, gli interventi manutentivi di sicurezza idrologica attraverso l'utilizzo di risorse economiche ATO (particolarmente significativo è il risultato gestionale dell'anno 2016). Opere, queste, progettate e dirette dall'ufficio che hanno permesso di conseguire un elevato standard di efficienza con indiscutibili risparmi nelle spese tecniche valorizzando nel contempo, in termini di risorsa e responsabilità, le professionalità tecniche interne dell'Ente. Inoltre per far fronte alle nuove esigenze normative richieste dal nuovo codice dei contratti, per gli appalti di lavori superiori a 150.000 euro e servizi superiori a 40.000 euro il settore LL.PP. è stato individuato ed è attualmente referente di CUC (centrale Unica di Committenza) per i Comuni di Giaveno, Sant'Ambrogio, Buttigliera Alta.

Per le complessive attività condotte si rimanda, in consultazione all'elenco allegato punto 3.1.1. "controllo di gestione".

ATTIVITA' CONDOTTA IN COMPETENZA SERVIZI FONDAMENTALI IN COMPETENZA ALL'AREA LL.PP**Servizio territorio . verde e decoro urbano**

In tale campo si devono evidenziare criticità emerse dalle limitate assegnazioni della risorsa economica di PEG, risultata insufficiente per soddisfare il quadro di fabbisogno, annualmente richiesto dall'ufficio. Per dare soluzione di continuità a tale deficit strutturale è stato necessario riprogrammare sugli stessi esercizi finanziari gli appalti di servizio in diversi lotti finanziati dai ribassi degli affidamenti precedenti; attività, quest'ultima, che ha comportato un disagiata e notevole dispendio di risorsa umana già messa a dura prova dai nuovi carichi di lavoro richiesti per soddisfare una esponenziale rituale e non sempre efficace domanda istituzionale di monitoraggio e tracciabilità dei risultati (piattaforma BADAP, Osservatorio Lavori pubblici, piattaforma ANAC anticorruzione, piattaforma MEF, programma triennale LL.PP. e biennale servizi e forniture).

Servizio manutentivo . Sicurezza fabbricati

In tale campo sono evidenziabili criticità nelle segnalazioni rischio raccolte, non sempre riconducibili ad un reale contesto di "intervento urgente". La soluzione di istituire all'interno dell'area di appartenenza una piattaforma di gestione delle comunicazioni ha permesso di discernere tale deficit per priorità di intervento, riducendo i tempi di risposta; occorre però perseverare nella formazione degli operatori esterni, deputati alla segnalazione di rischio, per ottenere una più reale e consapevole cultura di "gestione del rischio" ancora relegata alla semplice consapevolezza di mero adempimento burocratico. Anche in

questo campo l'ufficio ha adottato soluzioni di razionalizzazione per l'acquisto di beni e servizi attraverso l'utilizzo della piattaforma MEPA .

Rapporti con gli Enti erogatori di servizi

Si evidenzia in questo campo una maggiore necessità di partecipazione e vigilanza nel soddisfacimento dei bisogni emergenti per una più efficiente contrazione attiva della spesa storica , ottenibile solo attraverso una maggiore partecipazione trasversale della gestione operativa tra uffici. Da parte di questo settore sono state messe in campo soluzioni correttive riferibili ,ad una incisiva analisi a modifica condivisa del PEF gestione rifiuti (rapporti ACSEL e CADOS) , ai rapporti diretti di confronto con il management SMAT sui risultati del servizio idrico integrato (criticità acquedotto e fognature), nuova comunicazione e codifica delle situazioni critiche in campo ambientale e massiva informativa pubblica attraverso l'aggiornamento costante sul proprio profilo istituzionale.

Per tali ultimi risultati di comunicazione e informazione va riconosciuto allo staff rafforzato del settore ambiente un notevole lavoro di risultato per le informazioni redatte in linguaggio semplice .

c) AREA TECNICA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Nonostante la complessità del territorio, che configura una parte prevalentemente pianeggiante maggiormente investita dallo sviluppo delle aree urbane più popolate e produttive e dalle vie di comunicazione, e una parte a carattere collinare caratterizzata da bosco e sottobosco e da zone agricole coltivate con aree anche di notevole pregio ambientale, dove sono situate le frazioni collinari e minori del comune, si è operato per garantire e tutelare le emergenze paesaggistiche del territorio e controllare lo sviluppo urbanistico delle aree sature e di nuovo impianto.

Si è dovuto procedere con non poca difficoltà a concludere gli accordi con i soggetti privati il cui iter era stato avviato dalla precedente Amministrazione per l'attuazione delle previsioni del P.R.G.C. In particolare si cita la situazione patrimoniale e urbanistica dell'"Area RIVA", l'attuazione del P.E.C. dell'area Cb23 e l'intervento di riqualificazione del Centro Città attraverso l'accordo con la proprietà dell'ex area "SIGEA". La gestione di tali criticità ha comportato uno strenuo lavoro con l'impiego di risorse umane soprattutto in ordine di tempo e di confronto protrattosi per molti mesi con i proprietari e attuatori degli interventi, anche e non in ultimo derivate da annose questioni che negli anni passati non erano state affrontate e definite completamente.

Il protrarsi da una parte della congiuntura economica e dall'altra dall'inasprimento e incremento delle procedure a carico dei cittadini, ha contribuito a creare situazioni di conflittualità da parte dei cittadini stessi con la Pubblica Amministrazione che si ripercuote sul corretto confronto con i soggetti che interagiscono con l'Ufficio.

A questo si aggiunge la continua evoluzione e modifica della normativa di settore sia nazionale che regionale che investe sempre più l'Ente locale di competenze continuando a trasferire o delegare procedure e adempimenti senza l'adeguato supporto e implementazione sia del personale che delle dotazioni tecniche.

Si è operato per risolvere tali criticità attraverso l'adeguamento e modifica della Pianificazione Territoriale con una variante parziale al P.R.G.C. e il ricorso a risorse di personale esterno all'Ente a supporto della mole di lavoro derivante dalle attività proprie dell'Area.

d) AREA VIGILANZA

Nel periodo del mandato l'attività della Polizia Locale è stata principalmente rivolta a:

- mobilità sostenibile:

- consolidamento tavolo di coordinamento locale con istituto comprensivo, Asl, Associazioni locali, interventi di formazione all'educazione stradale ed alla legalità, consolidamento percorsi di Piedibus, istituzioni di ZTL scolastiche, partecipazione a progetti cofinanziati dalla Provincia di Torino, Compagnia di S. Paolo volti a promuovere la mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici ed al riuso e condivisione degli spazi pubblici

- controllo viabilità e sicurezza sul territorio:

- si è privilegiata un'attività di controllo più qualitativa rispetto al passato, basti passare che il numero dei preavvisi di sosta si è fortemente ridotto rispetto ai verbali di contestazione diretta (dal 73% al 57%), questo anche con l'ausilio di apparecchiature volte al controllo di veicoli privi di copertura assicurativa, revisione o al controllo della velocità, si è cercato di assicurare una presenza in occasione dei molteplici eventi organizzati dall'amministrazione anche nelle ore serali e notturne

CRITICITA'

Il numero di agenti non è adeguato alle richieste ed alle esigenze della cittadinanza e non permette di assicurare una adeguata e costante presenza sul territorio.

Si è cercato di limitare i disagi utilizzando nei mesi estivi personale in attività ultronea ma nel tempo le risorse messe a disposizione si sono dimezzate.

e) AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO

Le principali criticità riscontrate nell'ambito lavorativo di riferimento sono da ricondurre, in via principale:

- alle accelerazioni normative volte ad imporre nuovi adempimenti (per tutti: rilascio carte d'identità agli infraquindicenni, residenza in tempo reale, verifica titoli di disponibilità degli immobili per le residenze, unioni civili, separazioni e divorzi in Comune, attestazioni di soggiorno per i cittadini comunitari, ecc.);
- all'evoluzione della società che, in particolare ragione dell'accresciuta mobilità interstatale delle persone, impone lo studio, l'analisi e l'applicazione di normative sovranazionali, di convenzioni e diritto internazionale, nonché un nuovo approccio nei rapporti con individui di culture e sensibilità differenti;
- all'evoluzione tecnologica che impone nuovi, ed in passato estranei, adempimenti di carattere informatico;
- al continuo sovrapporsi di norme, in particolare per l'individuazione degli operatori economici cui affidare servizi e forniture, spesso contraddittorie, di difficile applicazione e non utili allo snellimento dei processi;
- alle misure normative di contenimento della spesa che, a fronte delle modifiche indicate ai punti precedenti, impediscono di farvi fronte con adeguate risorse economiche e dipendenti che risultano ormai sempre più vecchi e non sostituibili (in particolare al momento del pensionamento), o sostituibili con difficoltà, con persone giovani.

Le uniche soluzioni applicabili, ed applicate, risultano essere quelle connesse alla necessità di adoperare speciale attenzione nell'individuazione, in particolare in sede di mobilità dall'esterno, e formazione del personale cui assegnare lo svolgimento dei compiti d'ufficio.

f) AREA ECONOMICO FINANZIARIA

SERVIZIO FINANZIARIO: Per quanto riguarda la gestione del Bilancio, gli anni oggetto della presente Relazione si sono caratterizzati per i notevoli e radicali cambiamenti nell'assetto delle risorse a disposizione, sia fiscali che derivate dalla Finanza statale e nella stessa struttura del Bilancio, con l'entrata a regime dell'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. 118 /2011 e s.m.i., oltre tutto avviata quasi in contemporanea all'utilizzo di nuove procedure informatiche conseguenti al cambio della software house in utilizzo all'Ente. Non da meno si è registrato un considerevole dispendio di energie per i nuovi carichi di lavoro derivanti da una sempre più contingente domanda di monitoraggio e tracciabilità dei risultati a livello centrale (a solo tipo di esempio: Corte dei Conti, Banca dati amministrazione pubblicazione, certificazione crediti, fattura elettronica, PA.GO.PA., ...)

Quanto sopra ha comportato inevitabilmente l'accrescersi delle difficoltà gestionali per dare alle previsioni di entrata e spesa la necessaria certezza sin dall'inizio dell'esercizio. A tale fine si sono messe in atto attività di sensibilizzazione e di vera e propria formazione a tutto il Personale in organico, e non solo a quello dei Servizi Finanziari, relativamente alla nuova normativa e ai sistemi contabili e gestionali utilizzati dall'ente.

Anche i vincoli di finanza pubblica dove gli obiettivi, i limiti di specifiche spese periodicamente individuate dal legislatore e la riduzione dei trasferimenti statali spesso definiti ad esercizio già iniziato, hanno sicuramente ostacolato una programmazione puntuale ed una gestione efficiente.

SERVIZIO TRIBUTI: Nel corso del mandato si sono susseguite numerose modifiche normative che hanno ripetutamente modificato il quadro di riferimento dei tributi locali e le modalità di imposizione di alcune fattispecie imponibili: a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono state soppresse l'ICI e la TIA ed istituite l'IMU e la TARES; a decorrere dal 1° gennaio 2014 è poi stata introdotta la IUC, articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Le frequenti modifiche delle modalità di imposizione di alcune fattispecie imponibili (abitazioni principali e terreni agricoli in particolar modo), oltre a generare inevitabile confusione per gli stessi operatori del settore, hanno comportato ripercussioni sulle disponibilità delle risorse finanziarie, non sempre controbilanciate da trasferimenti compensativi corrispondenti al minor gettito effettivamente subito dal Comune.

Tutto ciò ha sicuramente ostacolato la programmazione dell'azione amministrativa e ha inoltre comportato la necessità di continui adeguamenti regolamentari e di aggiornamenti professionali del personale.

Per il periodo in considerazione si evidenzia inoltre che l'avvio di procedure per la riscossione coattiva direttamente gestite dall'ente con supporto esterno e l'avvio della riscossione diretta del tributo TARES/TARI, pur comportando un ulteriore carico di lavoro per il personale preposto, ha conseguito un evidente risultato positivo derivante dal decremento dell'insoluto.

SERVIZIO PERSONALE: L'ente si trova in condizioni di sotto organico, come evidenziato dal riferimento a tutti i parametri relativi alla spesa di personale, all'incidenza della stessa sulle spese correnti, dal bassissimo rapporto tra n. di dipendenti e popolazione di cui al Decreto Ministero Interno 24/07/2014. Tale situazione comporta serie difficoltà operative nel rispetto delle sempre più numerose scadenze di legge nonché nella erogazione dei servizi all'utenza.

Si è tentato di affrontare tale situazione mettendo in atto tutte le procedure di reclutamento possibili nel quinquennio, pur scontando le forti restrizioni previste in materia dalle norme vigenti, e richiedendo al personale dipendente uno sforzo supplementare atto a compensare le difficoltà e le carenze evidenziate.

2.Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivo all'inizio e alla fine del mandato

Anni 2011/2012/2013/2015

Nessun parametro è risultato positivo (ovvero eccedente i limiti imposti)

Anno 2014

Unico parametro positivo:

4) "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente" risultato positivo a chiusura dell'esercizio 2014

PARTE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sisteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2012 (dal 7 maggio)	2013	2014	2015	2016	2017 (fino al 4 aprile)
CONSIGLIO COMUNALE	93	98	102	90	73	37
GIUNTA COMUNALE	183	286	320	285	302	89
DECRETI DEL SINDACO	17	27	26	21	20	4

1.2.Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:**Regolamenti periodo 7.5.2012 – 6.4.2017**

Regolamento	Provvedimento approvazione	Provvedimento modifica	Motivazioni
REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO. MODIFICA		C.C. n. 94 del 30.10.2012	introduzione di disciplina regolamentare in materia di entrate comunali quanto più possibile aggiornata ed omogenea, al fine di disciplinare compiutamente l'attività da svolgersi da parte dell'Ufficio Tributi ed introduzione contestuale delle regole applicative univoche dei tributi a favore dei contribuenti soggetti passivi d'imposta
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA. MODIFICA		C.C. n. 95 del 30.10.2012	Si è ritenuto opportuno, pur nel rispetto del principio di soggettività della sanzione di cui all'art. 7 D. Lgs. 472/1997, stabilire dei criteri di massima che potessero essere seguiti dal funzionario responsabile dei tributi per la determinazione delle sanzioni e della loro entità, entro i limiti minimo e massimo stabiliti dalla legge, e di dettare allo stesso modo i criteri per la determinazione delle sanzioni concretamente applicabili nelle ipotesi

			di violazione continuata e di recidiva, come previsti dagli artt. 12 e 7 D.Lgs. 472/1997
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI. MODIFICA		C.C. n. 96 del 30.10.2012	Visto che l'art. 9, c. 4, del D.L. 174/2012, riguardante la riscossione locale ha stabilito l'ulteriore proroga dei sistemi di riscossione al 30/6/2013, con esplicito divieto di procedere a nuovi affidamenti; si è ritenuto necessario adeguare alle richiamate disposizioni l'art. 18, " <i>Riscossione</i> ", del regolamento; nel procedimento gestionale del tributo sono state sistemate alcune incongruenze nei dettami degli artt. 9 " <i>Esenzione dalla tassa</i> " e 10 " <i>Riduzioni tariffarie per particolari condizioni d'uso</i> "
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. MODIFICA		C.C. n. 97 del 30.10.2012	Introduzione di una disciplina regolamentare in materia di entrate comunali quanto più possibile aggiornata ed omogenea, al fine di disciplinare compiutamente l'attività da svolgersi da parte degli uffici in materia tributaria e patrimoniale
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)	C.C. n. 98 del 30.10.2012		Approvazione di un regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria che consentisse di disporre

			di una fonte normativa organica recante la completa disciplina dell'imposta sia ad uso degli uffici, sia per favorire la trasparenza nei rapporti con i contribuenti, nonché di attivare una serie di disposizioni rientranti nella specifica potestà regolamentare comunale
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE, TELECOMUNICAZIONI, RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA		C.C. n. 106 del 27.11.2012	Con il Regolamento di cui trattasi, il Comune ha inteso assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L. n. 36/2001 e dell'art. 7, c. 1 della L.R. n. 19/2004
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. INTEGRAZIONE		C.C. n. 122 del 17.12.2012	Integrazione dell'art. 5 "Agevolazioni fiscali e tariffarie"
REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'. MODIFICA		C.C. n. 4 del 31.01.2013	Introduzione di una disciplina quanto più possibile aggiornata ed omogenea al fine di disciplinare compiutamente l'attività da svolgere da parte degli uffici
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI	C.C. n. 5 del 31.01.2013		Applicazione del D. L. 10/10/2012, n. 174 convertito dalla L. 7.12.2012, n. 213, che ha modificato, con l'art. 3, l'art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni all'art. 3 "Rafforzamento dei

			<i>controlli interni in materia di enti locali"</i>
REGOLAMENTO PER LA VARIAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. APPROVAZIONE		C.C. n. 41 del 04.07.2013	in virtù della disciplina dettata dall'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, si sono determinate l'aliquota dell'addizionale di compartecipazione e l'applicazione di una soglia di esenzione in ragione di specifici requisiti reddituali
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	C.C. n. 42 del 04.07.2013		Necessità di riunire in un unico documento le varie disposizioni inerenti la determinazione del contributo di costruzione, sia in via ordinaria che in sede di accertamento di conformità (cosiddetta "sanatoria"), la rateizzazione eventuale dei contributi e le modalità di calcolo
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI E BENI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE	C.C. n. 65 del 17.10.2013		Necessità di disciplinare il funzionamento delle procedure relative al ritrovamento degli oggetti sul territorio comunale
MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE		C.C. n. 66 del 17.10.2013	Necessità di modificare degli artt. 26 " <i>Modalità di consegna avviso</i> " e 27 " <i>Termini di consegna</i> " ed introduzione nuovo articolo n. 60bis " <i>Riprese audio e video dei lavori del Consiglio Comunale</i> "
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL TEMPO PER LE DOMANDE DEL	C.C. n. 67 del 17.10.2013		Si è ritenuto di avvalersi del " <i>Tempo per le domande</i> " del cittadino, quale

CITTADINO			strumento comunicativo per l'attività istituzionale dell'Ente, in attuazione dell'art. 11 del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150
MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE		C.C. n. 68 del 17.10.2013	Introduzione, nella categoria 7 <i>“Contributi agli ultrassessantacinquenni in situazione di disagio”</i> e categoria 10 <i>“Contributi a sostegno carichi tributari”</i> , la FASCIA E riservata agli invalidi certificati al 100% o ai disabili certificati ai sensi della legge 104/92 in condizione di aggravamento con ISEE pari o inferiore a € 30.000,00

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. MODIFICA		C.C. n. 82 del 25.11.2013	Applicazione art. 11 c. 2 del D.Lgs. 23/2011. Modifiche apportate per instaurare un migliore rapporto con l'utenza contrastando altresì l'instaurare di eventuali contenziosi dispendiosi sia per il Comune sia per la controparte
NORME E DIRETTIVE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE. REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI APPROVATO CON		C.C. n. 97 del 17.12.2013	Modifica degli artt. 45 <i>“Assegnazione dei posteggi”</i> per la fiera agricola e 57 <i>“Assegnazione dei posteggi”</i> per le fiere commerciali del Regolamento in modo da superare criticità rilevate e rendere operativamente più

D.C.C. N. 7 DEL 07/03/2012. MODIFICAZIONI			semplice e veloce la stesura delle graduatorie, evitando i rischi di dover procedere a riapprovazioni successive dovute al ricevimento di domande spedite nei termini, ma pervenute con grande ritardo
---	--	--	--

REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. MODIFICA DELL'ART. 18 IN MATERIA DI ORGANISMO DI VALUTAZIONE		G.C. n. 15 del 27.01.2014	Modifica dell'art. 18 del Regolamento, in materia di Organismo di Valutazione
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI. MODIFICA		C.C. n. 15 del 05.05.2014	Il continuo susseguirsi di disposizioni in materia di contratti pubblici ha reso opportuna una rivisitazione del regolamento, inadeguato sotto alcuni profili, in particolare con riferimento all'art. 4, comma 2, lett. m-bis) del D.L. 13.05.2011, n. 70, come convertito con L. 12.07.2011, n. 106, che ha modificato il comma 11 dell'art. 125 del codice, innalzando il limite dell'importo consentito per aff. diretto in economia di servizi e forniture da 20.000 a 40.000 euro

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI. ULTERIORE MODIFICA		C.C. n. 32 del 11.07.2014	Inserimento nuovo articolo 8 bis per la costituzione dell'Albo dei Fornitori per rendere ancora più trasparenti i procedimenti di individuazione e consultazione degli operatori economici ed agevolare l'applicazione del principio di rotazione
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). APPROVAZIONE	C.C. n. 52 del 09.09.2014		Applicazione art. 1, c. 639, L. n. 147 del 27/12/2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI). L'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali

REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. MODIFICA		C.C. n. 62 del 29.09.2014	Rettifica, per errore materiale, dell'art. 20 "Dilazione e sospensione del
--	--	---------------------------	--

			<i>pagamento”</i> e aggiornamento dell’art. 23 “ <i>Rimborsi</i> ”
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER ATTIVAZIONE ORDINATIVO INFORMATICO		C.C. n. 63 del 29.09.2014	Modifica ed integrazione del regolamento ai soli fini dell’attivazione dell’ordinativo informatico. Inserimento del nuovo articolo 10 bis “ <i>Documento informatico</i> ”, modifica art. 43 “ <i>Ordinativi di incasso</i> ” e modifica dell’art. 60 “ <i>Ordinazione delle spese</i> ”
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE	C.C. n. 64 del 29.9.2014		Adozione regolamento in applicazione dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, nell'ambito della disciplina della IUC che contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI
REGOLAMENTO PER LA VARIAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. APPROVAZIONE		C.C. n. 66 del 29.09.2014, convalidata con C.C. n. 95 del 17.12.2014	In virtù della disciplina dettata dall’art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, si sono determinate l’aliquota dell’addizionale di compartecipazione e l’applicazione di una soglia di esenzione in ragione di specifici requisiti reddituali
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'	C.C. n. 70 del 29.09.2014		Applicazione dell’art. 9 della L. 18/03/1968, n. 337 « <i>Disposizioni sui circhi equestri e</i>

DEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI. APPROVAZIONE			<i>sullo spettacolo viaggiante»</i>
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DI CUI ALL'ART. 167 DEL D. LGS. 42/2004	C.C. n. 81 del 13.10.2014		Necessità di coordinare le norme nazionali e regionali indicando in maniera univoca il procedimento da seguire sia per la presentazione delle istanze di accertamento di compatibilità paesaggistica (conservazione delle opere) sia per la conseguente commisurazione della sanzione pecuniaria la cui quantificazione è stata attribuita alla sfera di competenza comunale; necessità altresì di fissare dei criteri in merito alla percepibilità dell'intervento, che può determinare in relazione alle interpretazioni giurisprudenziali l'applicabilità o meno dei procedimenti sanzionatori ovvero la necessità degli accertamenti postumi di compatibilità paesaggistica
NORME DIRETTIVE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO	E	C.C. n. 93 del 17.12.2014	Modifica art. 23 "Orario di mercato" per eliminazione alcune criticità riscontrate nel corso

DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE. REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI APPROVATO CON D.C.C. N. 7 DEL 07/03/2012 E S.M.I. MODIFICA ART. 23			del tempo
MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO, INTEGRAZIONE ARTICOLI 32, 36, 36BIS, 52 E 58BIS		C.C. n. 5 del 04.05.2015	Necessità di integrare i seguenti articoli: -l'art. 32 " <i>Inserimento ambientale delle costruzioni</i> " per quanto concerne la regolamentazione dei cordoli antisismici delle coperture; -gli artt. 36 " <i>Altezza interna dei locali abitativi</i> " e 36 bis " <i>Caratteristiche dei locali di abitazione</i> " per quanto concerne i servizi igienici; -l'art. 52 " <i>Recinzioni e cancelli</i> " per le recinzioni; -l'art. 58 bis " <i>Coperture impianti sportivi privati</i> " per le coperture degli impianti sportivi

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE. MODIFICA		C.C. n. 10 del 04/05/2015	Correzione di un errore nell'articolo 1 comma 2 " <i>Onerosità e gratuità delle trasformazioni</i> " e stralcio di un refuso all'articolo 8 punto 1.d. " <i>Destinazioni d'uso</i> "
D.P.C.M. N° 159 DEL 15/12/2013 - REVISIONE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE	C.C. n. 11 del 04.05.2015		Applicazione del D.P.C.M. n° 159 del 5/12/2013 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la

SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) APPROVAZIONE REGOLAMENTO PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE			revisione e le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)
MODIFICA DEL CAPO II "CONTROLLO SUCCESSIVO" DEL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI, ARTICOLI DA 8 A 10 BIS		C.C. n. 13 del 04.05.2015	A seguito criticità emerse nel corso del suo utilizzo, è stato necessario procedere ad una modifica degli articoli del Capo II del Regolamento, relativo al controllo successivo, dall'art. 8 al 10 ed all'inserimento di un nuovo art. 10 bis "Norme per l'anno 2014", proposto come regola transitoria
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. MODIFICA DELL'ART. 39 "PERMESSI"		G.C. n. 129 del 04.06.2015	Modifica dell'art. 39 per diversificare la competenza al rilascio dei permessi, sulla base della tipologia dei permessi richiesti dai singoli dipendenti
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE. APPROVAZIONE		C.C. n. 37 del 27.07.2015	Si sono stabiliti, pur nel rispetto del principio di soggettività della sanzione di cui all'art. 7 D.Lgs. 472/1997, dei criteri di massima che potessero essere seguiti dal funzionario responsabile del tributo per la determinazione delle sanzioni e della loro entità, entro i limiti minimo e massimo stabiliti dalla legge, dettando, allo stesso modo, i criteri per la determinazione delle sanzioni concretamente

			applicabili nelle ipotesi di violazione continuata e di recidiva, come previsti dagli artt. 12 e 7 D.Lgs. 472/1997
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). APPROVAZIONE		C.C. n. 38 del 27.07.2015	Per evitare che l'eventuale contestazione sollevata nei confronti del regolamento di un singolo tributo potesse incidere anche sull'applicazione degli altri regolamenti ed, anche, per rendere più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo, si è ritenuto opportuno procedere all'approvazione degli aggiornamenti dei singoli regolamenti di disciplina dei diversi tributi costituenti l'Imposta unica comunale, mantenendo la struttura tripartita del relativo dettato regolamentare
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). APPROVAZIONE		C.C. n. 39 del 27.07.2015	Per evitare contestazione nei confronti del regolamento di un singolo tributo potesse incidere anche sull'applicazione degli altri regolamenti ed, anche, per rendere più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo, si è proceduto all'approvazione degli

			aggiornamenti dei singoli regolamenti dei diversi tributi costituenti l'Imposta unica comunale, mantenendo la struttura tripartita del relativo dettato regolamentare
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO. APPROVAZIONE		C.C. n. 40 del 27.07.2015	Si è ritenuto necessario provvedere ad introdurre una disciplina regolamentare in materia di entrate comunali quanto più possibile aggiornata ed omogenea, al fine di disciplinare compiutamente l'attività da svolgersi da parte dell'Ufficio Tributi ed introdurre contestualmente delle regole applicative univoche dei tributi a favore dei contribuenti soggetti passivi d'imposta
MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		C.C. n. 50 del 27.7.2015	Necessità di modificare il regolamento alla luce del dettato normativo di cui all'art. 8 della L.R. del 3/8/2011, n. 15 e delle criticità riscontrate nel corso del tempo
MODIFICA ALL'ART.8 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA		C.C. n. 77 del 30.11.2015	Necessità di modificare l'art. 8 del Regolamento per consentire, in deroga, modesti depositi di letame "maturo" (deposto almeno da 6 mesi) a servizio dei cosiddetti "orti urbani", tenuto conto del valore sociale e

			<p>ambientale di queste attività di micro coltivazione e precisare meglio il divieto di cui alla lettera j) facendo eccezione per le “<i>case sparse</i>” site fuori dai centri abitati e tradizionalmente inserite in un contesto prettamente rurale (quali ad esempio le cascine) dove la limitazione di 100 metri appare non ragionevole</p>
<p>REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA. MODIFICA</p>		<p>C.C. n. 5 del 29.04.2016</p>	<p>Si è ritenuto opportuno, pur nel rispetto del principio di soggettività della sanzione di cui all'art. 7 D.Lgs. 472/1997, adeguare i criteri di massima da seguire dal funzionario responsabile del tributo per la determinazione delle sanzioni e della loro entità, entro i limiti minimo e massimo stabiliti dalla legge, e di dettare allo stesso modo i criteri per la determinazione delle sanzioni concretamente applicabili nelle ipotesi di violazione continuata e di recidiva, come previsti dagli artt. 12 e 7 D.Lgs. 472/1997</p>
<p>REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO.</p>		<p>C.C. n. 6 del 29.04.2016</p>	<p>L'aggiornamento consente di disciplinare compiutamente</p>

MODIFICA			l'attività da svolgersi da parte dell'Ufficio Tributi e di introdurre, contestualmente, delle regole applicative univoche dei tributi a favore dei contribuenti soggetti passivi d'imposta
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI). MODIFICA		C.C. n. 7 del 29.04.2016	Al fine di rendere più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo da parte dei contribuenti e di evitare che l'eventuale contestazione sollevata nei confronti del regolamento di un singolo tributo potesse incidere anche sull'applicazione degli altri, si è ritenuto opportuno, procedere all'approvazione di singoli aggiornamenti alla disciplina dei diversi tributi costituenti l'Imposta unica comunale, mantenendo la struttura tripartita del relativo dettato regolamentare
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). MODIFICA		C.C. n. 8 del 29.04.2016	Per garantire l'adozione di testi che fossero conformi alle normative applicabili nel 2016 ed assicurare un approccio più agevole per i contribuenti e per l'Ufficio Tributi nella determinazione delle imposte dovute al Comune, alla luce delle numerose modifiche introdotte dalla Legge di stabilità 2016, si è

			proceduto alla ridefinizione ed all'aggiornamento dei regolamenti dei tributi che compongono la IUC
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.). MODIFICA		C.C. n. 9 del 29.04.2016	Per garantire l'adozione di testi che fossero conformi alle normative applicabili nel 2016 ed assicurare un approccio più agevole per i contribuenti e per l'Ufficio Tributi nella determinazione delle imposte dovute al Comune, alla luce delle numerose modifiche introdotte dalla Legge di stabilità 2016, si è proceduto alla ridefinizione ed all'aggiornamento dei regolamenti dei tributi che compongono la IUC
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (T.O.S.A.P.). MODIFICA		C.C. n. 10 del 29.04.2016	L'Amministrazione, al fine di incentivare le iniziative promozionali del territorio, ha inteso prevedere misure agevolative a favore delle occupazioni di suolo pubblico attuate, in ogni forma, nell'ambito di manifestazioni comunque patrocinate, con conseguente modifica dell'art. 40 del regolamento
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. MODIFICA		C.C. n. 11 del 29.04.2016	Necessità di provvedere ad introdurre una disciplina regolamentare in materia di entrate

			comunali quanto più possibile aggiornata ed omogenea, al fine di disciplinare compiutamente l'attività da svolgersi da parte degli uffici sia in materia tributaria sia patrimoniale
MODIFICHE AGLI ARTICOLI 15, 18, 21, 22, 23 E 24 DEL REGOLAMENTO SULLA TUTELA ED I BENESSERE DEGLI ANIMALI		C.C. n. 17 del 09.05.2016	Negli ultimi anni il Ministero della Salute, con ordinanze contingibili ed urgenti annuali ha modificato alcune norme concernenti la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, in ultimo con l'ordinanza del 3 agosto 2015; la Regione Piemonte è intervenuta in merito con la legge 4 novembre 2009 n. 27 sulla disciplina del rapporto persone-cani per la prevenzione della salute e del benessere degli animali; le nuove norme introducono novità anche per i Comuni che devono cogliere l'opportunità di adeguare i propri regolamenti
MODIFICA DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA		C.C. n. 18 del 09.05.2016	Il Regolamento comunale sulla tutela ed il benessere degli animali al nel suo Titolo III, articoli dal 15 al 24, detta

			disposizioni specifiche sui cani; necessità quindi di adeguare il vigente Regolamento di Polizia Urbana all'art. 49 rimandando alle norme già comprese e meglio specificate nel Regolamento sulla tutela ed il benessere degli animali
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTÀ SUI TRATTAMENTI SANITARI (TESTAMENTO BIOLOGICO)	C.C. n. 21 del 09.05.2016		Nelle more dell'entrata in vigore di una normativa nazionale che compiutamente disciplini le modalità di registrazione e conservazione delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari, appare conforme ai principi statutari e costituzionali, l'approv. di un regolamento che ne permetta la conservazione presso l'ente pubblico territoriale di massima contiguità
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, PATROCINI, VANTAGGI ECONOMICI	C.C. n. 61 del 10.11.2016		Necessità di aggiornare e regolamentare i criteri sia per adeguarli alla normativa vigente, sia per fornire alle Associazioni regole ed indicazioni adeguate sia per l'accesso ai benefici sia per la successiva rendicontazione
CONFERMA ADESIONE ALLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO	C.C. n. 72 del 28.11.2016		A seguito adesione alla gestione in forma associata dello Sportello Unico per le

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DELL'UNIONE MONTANA VALLE SUSA. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2019. APPROVAZIONE “REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO”			attività produttive con l'Unione Montana Valle Susa, necessità di approvare il relativo regolamento di organizzazione e funzionamento
APPROVAZIONE ALLEGATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI MANUFATTI AD USO RICOVERO EQUINI ALLEVATI PER FINALITÀ DI TEMPO LIBERO		C.C. n. 8 del 30.01.2017	Necessità di regolamentare le costruzioni di manufatti leggeri atti al ricovero di equini allevati per finalità di tempo libero e che non costituiscono attività produttiva e/o imprenditoriale
REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE - MODIFICA		C.C. n. 9 del 30.01.2017	Necessità di adeguare la normativa relativamente alle trasformazioni d'uso con o senza opere e conseguente modifica dell'art. 1 e dell'art. 8 punto 2
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI). MODIFICA		C.C. n. 24 del 27.03.2017	Una serie di cambiamenti normativi introdotti alla disciplina della IUC nel corso del 2015 e del 2016 sono già stati inseriti nel rispetto delle Leggi di stabilità 2015 e 2016 e quindi non è stato necessario introdurre significative modifiche al

			regolamento TARI per il 2017; si è reso però necessario introdurre modifiche minimali per garantire l'adozione di testi che siano conformi alle normative applicabili nel 2017 ed assicurare un approccio più agevole per i contribuenti e per l'Ufficio Tributi nella determinazione delle imposte dovute al Comune
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA. MODIFICA		C.C. n. 25 del 27.03.2017	Una serie di cambiamenti normativi introdotti alla disciplina della IUC nel corso del 2015 e del 2016 sono già stati inseriti nel rispetto delle Leggi di stabilità 2015 e 2016; non è stato necessario introdurre significative modifiche al Regolamento in oggetto per il 2017, ma solo minimali
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (T.O.S.A.P.). MODIFICA		C.C. n. 26 del 27.03.2017	Nell'ambito della propria potestà regolamentare e compatibilmente con i principi di generalità ed astrattezza della norma tributaria e con i criteri di ragionevolezza e razionalità al fine di non creare discriminazioni tra i contribuenti, si procede al riconoscimento di

			riduzioni tariffarie ulteriori rispetto a quelle stabilite dalla legge statale con il D.Lgs. 507/1993
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. MODIFICA		C.C. n. 27 del 27.03.2017	Necessità di introdurre una disciplina regolamentare in materia di entrate comunali quanto più possibile aggiornata ed omogenea, per disciplinare compiutamente l'attività degli uffici sia in materia tributaria sia patrimoniale

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU):

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Abitazione principale e relative pertinenze e immobili equiparati	4	esenti	esenti	esenti	esenti
Abitazione principale immobili cat. A1/A8/A9	4	5,5	5,5	5,5	5,5
Immobili e relative pertinenze in uso gratuito a parenti secondo regolamento	7,6 (di cui 3,8 competenza Stato)	8,10	8,10	8,10	8,10
Immobili cat. A non locati	10,60 (di cui 3,8 competenza Stato)	10,60	10,60	10,60	10,60
Immobili di cat. D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 (di cui 3,8 competenza Stato)	10,60 (di cui 7,6 competenza Stato)	10,60 (di cui 7,6 competenza Stato)	10,60 (di cui 7,6 competenza Stato)	10,60 (di cui 7,6 competenza a Stato)
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D)	8,10 (di cui 3,8 competenza Stato)	9,60 (di cui 7,6 competenza Stato)	9,60 (di cui 7,6 competenza Stato)	9,60 (di cui 7,6 competenza Stato)	9,60 (di cui 7,6 competenza a Stato)
Altri immobili	8,10 (di cui 3,8 competenza Stato)	9,60	9,60	9,60	9,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Detrazione per ogni figlio inf. 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale	50,00 (con un max di 400,00)	50,00 (con un max di 400,00)	-	-	
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, DL 557/93 e terreni agricoli	2	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale IRPEF: Aliquote applicate nel quinquennio: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota unica	4 per mille	6 per mille			
Aliquota massima			8 per mille	8 per mille	8 per mille
Fascia esenzione	-	Fino a 15.000,00	Fino a 15.000,00	Fino a 15.000,00	Fino a 15.000,00
Differenziazione aliquote	-	-	Si*	Si*	Si*

***Articolazione tariffaria a decorrere dal 2014:**

- 5,9 per mille da applicarsi allo scaglione di reddito da 0 a euro 15.000,00 annui;
- 6 per mille da applicarsi ai redditi compresi tra euro 15.001,00 e 28.000,00 annui;
- 7 per mille da applicarsi a redditi compresi tra euro 28.001,00 e 55.000,00 annui;
- 7,8 per mille da applicarsi a redditi compresi tra euro 55.001,00 e 75.000,00 annui;
- 8 per mille da applicarsi a redditi superiori a euro 75.000,00 annui;

2.1.3 Prelievo sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e costo pro-capite

	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	95,29%	95%	98,80%	100%	100%
Costo pro capite	171,50	164,96	193,35	191,58	201,17

Si evidenzia che il maggior costo pro-capite nel periodo, è principalmente dovuto alla diversa modalità di calcolo, inclusione di ulteriori spese quali quelle di gestione del tributo, previsto dalle modifiche normative intercorse.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi dell'art. 14 e ss. Del TUEL.

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 e ss. del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e dal D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, l'Ente con deliberazione consiliare n. 5 del 31/10/2013, si è dotato di apposito Regolamento.

Il Regolamento ha istituito il sistema dei controlli interni, secondo quanto previsto dalle norme indicate, articolandolo nelle funzioni ed attività ivi descritte e prevedendo che le funzioni d'indirizzo, coordinamento e raccordo interno fra le varie attività di controllo siano svolte, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente, dal Segretario generale, con il supporto dei Direttori di Area.

In particolare le attività che compongono il sistema dei controlli interni dell'ente sono così articolate:

1. **controllo di regolarità amministrativa e contabile:** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

- controllo preventivo di regolarità amministrativa:

E' svolto da ciascun Direttore di Area su ogni proposta di deliberazione in approvazione della Giunta o del Consiglio, sui buoni d'ordine e sulle determinazioni, mediante l'apposizione del parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

- controllo preventivo di regolarità contabile:

E' svolto dal Direttore dell'Area Finanziaria sulle deliberazioni, determinazioni e sui buoni d'ordine, attraverso l'apposizione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

- controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile:

Viene svolto sotto la direzione del Segretario Generale,. Viene effettuato periodicamente, a campione, sugli atti adottati, prendendo in considerazione le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento d'entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli atti amministrativi dell'Ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura.

Questa tipologia di controllo è svolta dal Segretario Generale con il supporto della struttura di cui sopra e dà luogo alla predisposizione di report, sia formali che informali, che contengono informazioni sull'esito dei controlli effettuati ma anche la proposta di eventuali azioni correttive.

Con modifica regolamentare il sistema di controllo e la campionatura sono stati semplificati, considerata la necessità di rendere il sistema sostenibile, tenuto conto degli altri incombeni assegnati (esempio anticorruzione e trasparenza).

Complessivamente i controlli effettuati non hanno rilevato disfunzioni o vizi di particolare gravità degli atti e procedure considerati. Il Segretario ne relaziona altresì in veste di componente dell'OcV.

2. **controllo di gestione:** ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo è disciplinato dal regolamento di contabilità; la natura, la tipologia, i parametri di riferimento degli obiettivi gestionali da assegnare alle aree organizzative, trovano invece disciplina nel sistema di valutazione permanente della performance del personale dipendente.

La procedura di controllo viene svolta in concomitanza allo svolgimento dell'attività amministrativa, è

rivolta alla rimozione di eventuali disfunzioni dell'azione dell'Ente ed è diretta al perseguimento dei seguenti risultati:

- raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti, in tempi minori, tenuto conto delle risorse disponibili;
- imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- economicità dei fattori produttivi.

E' organizzato e diretto dal Segretario Generale che ne è responsabile. Le attività relative sono in genere svolte dal personale dell'area finanziaria in relazione all'attività di progettazione organizzata dall'Organo comunale di valutazione.

Gli obiettivi gestionali ed i parametri di controllo vengono definiti nel Piano esecutivo di gestione contenente altresì il Piano della Performance.

Per quanto riguarda la misurazione dell'efficienza gestionale in termini di costi e ricavi, cioè in termini di adeguatezza tra le risorse utilizzate e le attività svolte/risultati conseguiti, va detto che il Comune si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 11 bis c. 4 del D. Lgs. 118/2011 ed ha rinviato all'anno 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale. Pertanto, negli anni di mandato, la contabilità analitica è stata alimentata dalla contabilità finanziaria e il controllo dell'economicità della gestione è stato effettuato soltanto in relazione ad alcuni centri di costo, ritenuti più significativi quali, in particolare, la Refezione scolastica e il Servizio di Trasporto scolastico (vedi punto 3.1.1, lettera d).

Il referto conclusivo dei controlli, approvato per gli anni di mandato con gli atti di seguito indicati, viene trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

ANNO 2012: Deliberazione Giunta Comunale n. 216 del 4/10/2012

ANNO 2013: Deliberazione Giunta Comunale n. 128 del 16/6/2014

ANNO 2014: Deliberazione Giunta Comunale n. 138 del 15/6/2015

ANNO 2015: Deliberazione Giunta Comunale n. 138 del 20/6/2016

ANNO 2016: verifica conclusiva in corso

- 3. controllo sugli equilibri finanziari:** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dai vincoli di finanza pubblica.

Il controllo è disciplinato dal regolamento di contabilità ed è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Direttore dell'Area finanziaria sotto la vigilanza dell'organo di revisione. L'attività è svolta con il coinvolgimento attivo degli Organi di Governo, del Segretario Generale e dei Direttori di Area secondo le rispettive responsabilità.

Nel periodo in esame l'ufficio preposto ha periodicamente relazionato sulla situazione finanziaria dell'Ente con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- a) **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Principale obiettivo nel periodo di mandato è stato il mantenimento di servizi di elevata qualità rivolti alla cittadinanza, in particolari ai minori e alle fasce più deboli, pur a fronte di una sempre più vincolata normativa in materia di assunzioni di personale e di contenimento della relativa spesa. Ciò ha comportato scelte strategiche sulle modalità di gestione dei servizi, attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione della dotazione di personale, rilevabile dalla ricognizione annuale attuata nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni, approvata da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 19/12/2016.

La formazione costante dei dipendenti è stata un obiettivo del mandato dell'amministrazione compatibilmente alla normativa dettata dal D.L. 78/2010. In particolare, sono stati realizzati diversi corsi

formativi per adeguare le competenze professionali dei dipendenti alle novità normative introdotte negli ultimi anni, in particolare in materia di digitalizzazione della PA, armonizzazione contabile e nuovo codice degli appalti.

Di seguito alcuni dati tratti dalla rilevazione di performance del periodo (serie storiche significative):

STRUTTURA - ORGANIZZAZIONE				
Personale in servizio				
Descrizione	2013	2014	2015	2016
Dirigenti (unità operative) - Segretario Generale	0,75	0,66	0,66	0,66
Posizioni Organizzative (unità operative)	7,00	6,00	6,00	6,00
Dipendenti (unità operative)	52,89	52,33	53,28	54,22
Totale unità operative in servizio	60,64	58,99	59,94	60,88
Totale dipendenti in servizio (teste)	60,00	60,00	64,00	61,00
Età media del personale				
Descrizione	2013	2014	2015	2016
Dirigenti				
Posizioni Organizzative	51,66	52,66	53,66	54,66
Dipendenti	42,88	48,01	48,28	49,94
Totale Età Media	47,27	48,49	48,79	49,71
Analisi di Genere				
Descrizione	2013	2014	2015	2016
% Dirigenti donne sul totale dei Dirigenti				
% PO donne sul totale delle PO	16,67%	16,67%	16,67%	16,67%
% donne occupate sul totale del personale	60,00%	60,00%	59,00%	61,67%
% donne assunte a tempo determinato su totale dipendenti assunti	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%
Indici di Quantità				
Descrizione	2013	2014	2015	2016
N. ore straordinario remunerate	1.246	1.221	1.116	1.250
N. cedolini complessivi (dipendenti, amministratori, Co.Co.Co.)	942	968	939	952
Tot. ore lavorative	86.938	90.875	86.034	90.602

- **b) Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)

Occorre in assoluto evidenziare che l'attuazione del programma Opere Pubbliche, è risultata pesantemente condizionata dai vincoli introdotti nel 2012 per la finanza pubblica in materia di Patto di stabilità interno che hanno comportato una considerevole riduzione nel numero e negli importi delle opere cantierabili anche in presenza di consistenti fondi disponibili.

Nel quinquennio le spese a bilancio secondo un'analisi articolata per funzione di bilancio, periodo 2012/2015, e per missione, esercizio 2016 per nuovo schema armonizzato, quale primo livello di esame che evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri, sono rendicontate nei seguenti termini: (nell'esame della tabella occorre tenere conto che molti degli impegni assunti negli esercizi 2012/2014, dove i vincoli in materia di patto che rilevavano le movimentazioni di cassa, erano molto restrittivi e quindi gli importi erano per lo più inerenti a vincoli di somme accertate, successivamente ri-confluite in avanzo di amministrazione):

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	178.476,14	168.464,79	185.928,38	1.156.681,58
Funzione 2 - Giustizia	0	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	14.250,00	9.375,00	7.000,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	129.996,34	224.804,77	321.095,19	483.743,97
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	10.000,00	28.500,00	0,00	999,22
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0	20.000,00	0,00	4999,42
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	313.715,60	99.948,54	417.643,56	402.698,87
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	64.123,37	111.707,56	299.363,51	221.760,39
Funzione 10 - Settore sociale	0	251.982,50	56.546,76	53.476,90
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE ANNO	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40	2.324.360,35

	SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONE	ANNO 2016
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	110.236,20
Missione 2	Giustizia	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	290.816,11
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.800,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.819,00
Missione 7	Turismo	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	138.383,93
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	228.463,16
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	786.840,49
Missione 11	Soccorso civile	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.834,20
Missione 13	Tutela della salute	11.468,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00
Missione 18	Relazioni con altre autonomie territoriali	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00
	TOTALE	1.690.661,09

Entrando più nel dettaglio, i principali investimenti finanziati nel quinquennio risultano:

ESERCIZIO 2012:

	codific a bilanci o	importo	fin.	atto	descrizione
Manutenzi oni stradali	2.08.0 1.01	36.300,00	OU	DET. 432/12	INCARICO MANUTENZIONE SISTEMICA STRADE
Incarichi urbanistici	2.01.0 6.06	25.531,00	OU	DET. 484/12	PARTE BANDO ASSEG. INCARICO REDAZ. PIANO PARTIC. ZONA CB 28

ESERCIZIO 2013:

	codifica bilancio	importo	fin.	atto	descrizione
	2.08.01.01	51.872,00	OU	417	completamento opere urbanizzazione ambito bpr 4 Via IV Novembre
	2.08.02.01	21.209,67	ou	389/13	Enel Sole/manut.str. e implem. punti luce
	2.05.01.05	18.500,00	OU	281/13	allestimento sala teatro Fassino

ESERCIZIO 2014:

interventi previsti	fin.	importo	descrizione
MUNICIPIO Serramenti interni (porte segreteria + 81/08 bussola 1° piano)	OU	30.243,80	incarichi vari sistemazione locali magazzino comunale
SCUOLA BERTI Copertura (terrazzo + tetto)	OU	19.963,60	incarichi diversi di manutenzione stabili
Scuola I CALVINO: esterni rampa interrato	OU	44.481,10	interventi di manut.straord.
programma "scuole sicure" / contr. Stato	CONTR. STATO	246.087,69	vincolo contr.Stato
loculi	OU	45.994,00	avvio gara nuovo blocco loculi
messa in sicurezza strade e sist.p.zzle bta malano	OU	41.036,07	manutenzione straord.strade
Accessibilità centro storico sistemazione ciottolato	OU	131.201,07	base accessibilità urbana
sistemaz. Corsi acqua minori	CONTR. UNIONE MONTANA	50.506,00	piano manutenzione territorio
Contributo Regione /ordinanza alluvione	CONTR. REGIONE	200.000,00	IV stralcio interventi

ESERCIZIO 2015:

codifica bilancio	importo	fin.	descrizione
2.04.03.01	113.095,73	OU	BALMA/ LAVORI MESSA IN SICUREZZA SOLAIO E COPERTURA PALESTRA SCUOLA MEDIA
2.04.03.01	19.968,08	OU	BALMA/ REALIZZAZIONE INTERVENTO DI RINFORZO STRUTTURALE AL PIANO SEMINTERRATO SCUOLA D. FERR
2.08.01.01	75.639,33	OU	SOVESA - AGGIUDICAZIONE MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E VIGILANZA STRADE
2.08.01.01	135.492,98	CONTR. REGIONE	ACCESSIBILITA' URBANA
2.08.01.07	150.000,00	AVANZO	ACCORDO A FIRME DISGIUNTE ANAS/SITAF/COMUNE
2.01.05.07	1.000.000,00	AVANZO	CONVENZIONE ATC COMPL. INTERVENTO CDQ EX BEATO UMBERTO

ESERCIZIO 2016:

codifica bilancio	importo	fin.	descrizione
9941	12.998,98	AUTOF.	DET. 670/16 / POLINOVA -MESSA IN SICUREZZA SC. DON CAMPAGNA
10020	27.958,06	AVANZO	DET. 531/16 - PROGE /INERVENTI URGENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA I.CALVINO
10020	16.186,11	AVANZO	DET. 670/16/ POLINOVA/ INC. MESSA IN SICUREZZA D. BERTI
10080	19.357,74	AVANZO	DET 702/16 NUOVO IMPANTO EMERGENZA SCUOLA MEDIA
10080	14.119,89	AVANZO	DET. 531/16 - PROGE /INERVENTI URGENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA
10080	29.170,24	AVANZO	DET. 308/16 - 542/16- CARELLO & COGERINO/ INCARICO LAVORI SISTEMAZ. UFFICI DIREZIONE
10243	60.000,00	AVANZO	DET. 463+540/16- COMPLETAM. PISTA CICLOPEDONALE VIA MONCENISIO
10320	79.000,00	OU	DET. 581/15+84/16 -APPALTO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE, VIGILANZA E PRONTO INTERV
10320	41.523,58	AVANZO	DET. 748/16 -AVVIO GARA SISTEMAZ. AREA PERIMETRALE PZA POPOLO
10300	33.929,32	AVANZO	DET. 744/16- PARTE PROGETTO ESEC. RIQUALIFICAZIONE VIA GARIBALDI
9702	26.118,21	OU	DET. 665/16 - ENGIE/ SISTEMAZIONE IMPIANTO TERMICO LA FABRICA
9368	22.851,47	OU	DET. 400/16 - ADEGUAMENTO MICROCLIMATICO TEATRO FASSINO
10581	48.955,96	AVANZO	DET. 749/16 - AVVIO GARA OPERE DI COLLEGAMENTO PEDONALE TRA AREA RIVA E PERCORSO ESISTENTE N ROSA
10485	34.616,28	AVANZO	DET 750/16 - COOP ARTEMISIA / INCARICO FORN. GIOCHI AREA V.MATTEOTTI
10791	30.349,62	Contr .Unione Montana	DET. 597/16 +63/17 CRE- INTERVENTI IN VIA P. PIANA (DA RIBASSI ASTA MESSA E RIO FICO)
10791	58.293,01	Contr .Unione Montana	DET. 356/16 + 405/16 -FERRARIS/ LAVORI SIST. TORRENTE MESSA
10791	59.866,62	Contr .Unione Montana	DET. 458/16 + 63/17 CRE- LAVORI MANUT. BEALERA CASELETTE
10791	23.053,12	Contr .Unione Montana	DET. 736/16- RIPRISTINO FUNZ.VIA BATTAGLIOTTI
10861	97.834,20	OU	DET. 248/16 - FORNITURA IN OPERA LOCULI IN ESTENSIONE A CAMPATA ESISTENTE
10401	33.841,24	AVANZO	DET. 637/16 - CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO LUCE 2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI PUNTI LUCE E MANUTENZIONE IMPIANTI ESISTENTI
10463	72.669,15	AUTOF.	DET 418 + 503/16 - OPERE RECUPERO AMBIENTALE
10020	142.919,28	Fpv avanzo	Det. 526/15 - COPERTURA SCUOLA D. BERTI
10300	183.775,00	Fpv avanzo	Det. 536/15 - OPERE COMPL. PIAZZALE BUONE VOLONTÀ
10243	93.235,17	Fpv avanzo	Det. 539/15 - MESSA IN SICUREZZA VIA MONCENISIO
10080	9999,92	Fpv avanzo	MANUTENZIONI VARIE SCUOA MEDIA

10310	405.896,56	Fpv avanzo	Det. 552/15 -LAVORI TERRITORIO URBANO
10310	355.452,81	Fpv avanzo	DET. 543/15 - RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO
9701	23.178,00	Fpv avanzo	Det. 563/15 - PIATTAFORMA ELEVATRICE EDIFICIO VIA DON BALBIANO
10020	40.000,00	Fpv avanzo	DET. 570/15- ADEG. NORMATIVO PALESTRA A. FRANK
10485	50.000,00	Fpv avanzo	DET. 1/16 - FORNITURA ATTREZZATURE AREE VERDI

Di seguito alcuni dati tratti dalla performance di periodo:

Progettare e gestire lavori pubblici e manutenzioni straordinarie

Indici								
	2013	2014	2015	media triennio prec	Atteso 2016	Raggiunto 2016	Raggiunto nell'anno /Triennio prec	Raggiunto nell'anno/ Atteso nell'anno
Indici di Quantità								
Popolazione	12.543	12.522	12.516	12527,00	12516	12526		
N. manutenzioni straordinarie immobili effettuate (collaudate)	1	5	2	2,67	2	6	125,00%	200,00%
N. manutenzioni straordinarie immobili programmate	0	3	1	1,33	4	18	1250,00%	3,5
Numero interventi di manutenzione straordinaria strade programmati	102	99	91	97,33	90	130	33,56%	44,44%
Numero interventi di manutenzione straordinaria strade realizzati	102	99	91	97,33	90	130	33,56%	44,44%
N. nuove opere realizzate (collaudate)	6	4	1	3,67	1	6	63,64%	500,00%
N. nuove opere programmate (programmazione triennale e non)	0	1	0	0,33	1	9	2600,00%	800,00%
N. progettazioni interne	3	10	8	7,00	2	12	71,43%	500,00%
N. progettazioni totali	3	12	12	9,00	2	13	44,44%	550,00%

- **c) Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Nell'ottica della semplificazione e della modernizzazione delle procedure, si è proceduto all'introduzione di nuovi modelli organizzativi di gestione dei procedimenti edilizi e di innovativi percorsi e criteri di gestione delle istanze in ambito di edilizia privata sottesi ad una gestione più razionale e trasparente dei flussi finalizzati al conseguimento dei titoli abilitativi di natura edilizia, nonché alla riduzione delle tempistiche legate alla fase di formalizzazione ed istruttoria delle pratiche.

Nell'intento invece di opporsi ad operazioni immobiliari a fini speculativi, si è cercato di favorire accordi di programma e progettazioni particolareggiate che mettessero in evidenza soluzioni rispettose dei valori estetici e/o ambientali, nonché di tutela dell'interesse della collettività. Ciò anche attraverso dismissioni e valorizzazione di spazi verdi ad uso pubblico.

L'accordo raggiunto con la famiglia Riva, con l'ampliamento dell'area destinata a parco, l'acquisizione dell'area destinata all' ampliamento della scuola media e l'accordo di programma per l'operazione Piazza-Scuola Sigea, evidenziano lo stato di avanzamento di uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione.

Di seguito alcuni dati tratti dalla performance:

Gestire la pianificazione territoriale

Indici								
	2013	2014	2015	media triennio prec	Atteso 2016	Raggiunto 2016	Raggiunto nell'anno /Triennio prec	Raggiunto nell'anno/ Atteso nell'anno
Indici di Quantità								
N. piani attuativi approvati	0,00	2,00	3,00	1,67	2,00	1,00	-0,40	-0,50
N. piani attuativi presentati	0,00	2,00	0,00	0,67	3,00	2,00	2,00	-0,33
N. varianti parziali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00
N. varianti strutturali	1,00	0,00	0,00	0,33	0,00	0,00	-1,00	

Gestire l'Edilizia Privata e il rilascio dei titoli abilitativi								
Finalità del Processo								
Indici								
	2013	2014	2015	media triennio prec	Atteso 2016	Raggiunto 2016	Raggiunto nell'anno /Triennio prec	Raggiunto nell'anno/ Atteso nell'anno
Indici di Quantità								
h apertura settimanale	15	15	15	15,00	15	15	0,00%	0,00%
N. istanze di PdC presentate	110	132	102	114,67	110	79	-31,10%	-28,18%
N. istanze di PdC rilasciate	112	86	75	91,00	110	67	-26,37%	-39,09%
N. Istanze Parco presentate	7	5	3	5,00	6	4	-20,00%	-33,33%
N. Istanze Parco rilasciate	6	3	3	4,00	5	3	-25,00%	-40,00%
N. Istanze Vincolo Idrogeologico presentate	11	8	8	9,00	8	1	-88,89%	-87,50%
N. Istanze Vincolo Idrogeologico evase	11	8	8	9,00	8	1	-88,89%	-87,50%
N° richieste accesso atti evase	186	154	200	180,00	150	210	16,67%	40,00%
N° richieste accesso atti ricevute	186	154	200	180,00	150	210	16,67%	40,00%
N° controlli DIA ,SCIA, ED LIB	250	221	266	245,67	210	235	-4,34%	11,90%
N° DIA ,SCIA, ED LIB presentate	250	221	266	245,67	210	235	-4,34%	11,90%
N° idoneità alloggio	6,00	5,00	10,00	7,00	6,00	9,00	28,57%	50,00%
N° CdU richiesti	65,00	78,00	70,00	71,00	75,00	89,00	25,35%	18,67%
N° CdU rilasciati	65,00	78,00	70,00	71,00	75,00	89,00	25,35%	18,67%
N° istanze presentate di Autorizzazione Paesaggistica	164,00	169,00	133,00	155,33	160,00	124,00	-20,17%	-22,50%
N° istanze di Autorizzazione Paesaggistica evase	164,00	169,00	133,00	155,33	160,00	124,00	-20,17%	-22,50%
n° titoli abilitativi rilasciati o perfezionati (Pdc, DIA, SCIA, ED LIB)	362	307	341	336,67	310	302	-10,30%	-2,58%
n. sopralluoghi	27	29	25	27,00	30	38		26,67%

- d) **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio all'inizio e alla fine del mandato.

Nel periodo nell'ottica di garantire a tutti la possibilità di usufruire dei servizi, è stata assicurata l'erogazione di contributi per la mensa e a relativa assistenza, alle famiglie con basso reddito.

I servizi di assistenza scolastica sono stati mantenuti e ove possibile, migliorati. In particolare per il servizio di refezione scolastica per i bambini delle scuole materne si è continuata la gestione in economia con utilizzo delle cucine comunali e di personale proprio con alto gradimento delle famiglie. Per la scuola primaria, si è confermata la gestione externalizzata del servizio. Analogamente, sono stati mantenuti i servizi in appalto di trasporto scolastico.

Entrambi i servizi, sono stati oggetto di processi di razionalizzazione sia in relazione alla usufruibilità dell'utenza, che delle tariffe applicate.

Nella sottostante tabella viene evidenziata l'analisi delle risultanze rilevate in relazione ai servizi a domanda individuale, nel periodo:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2012 da tariffe	ENTRATA 2012 da contribuzioni esterne	SPESA 2012	% Copertura costo	ENTRATA 2013 da tariffe	ENTRATA 2013 da contribuzioni esterne	SPESA 2013	% Copertura costo	ENTRATA 2014 da tariffe	ENTRATA 2014 da contribuzioni esterne	SPESA 2014	% Copertura costo
> Mense scolastiche	121.890,52	15.944,82	547.660,77	41,79	227.127,54	12.453,32	562.590,61	42,59	219.223,36	12.583,34	498.459,46	46,50
> Trasporti scolastici	5.067,37	0	126.426,73	4,01	5.636,87	7.518,00	145.560,31	9,04	5.614,25	0	138.737,57	4,05

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2015 da tariffe	ENTRATA 2015 da contribuzioni esterne	SPESA 2015	% Copertura costo	ENTRATA 2016 da tariffe	ENTRATA 2016 da contribuzioni esterne	SPESA 2016	% Copertura costo
> Mense scolastiche	218.288,93	0	489.293,72	44,61	225.114,36	25.080,43	495.110,91	50,53
> Trasporti scolastici	5.543,89	0	142.104,47	3,90	7.214,75	0	116.010,78	6,22

E ancora i dati di periodo rilevati dalla performance:

Gestire i Servizi di Assistenza Scolastica								
Indici								
	2013	2014	2015	media triennio prec	Atteso 2016	Raggiunto 2016	Raggiunto nell'anno /Triennio prec	Raggiunto nell'anno/ Atteso nell'anno
Indici di Quantità								
N° alunni materne ed elementari	790	799	810	800	810	804	0,54%	-0,74%
N° alunni materne, elementari e medie	1090	1114	1130	1111	1150	1150	3,48%	0,00%
N° domande refezione scolastica accolte	720	770	683	724	700	750	3,54%	7,14%
N° domande refezione scolastica presentate	720	770	683	724	700	750	3,54%	7,14%
N° Utenti refezione scolastica (comprensivi personale docente)	770	810	710	763	740	800	4,80%	8,11%
N° pasti	91000	87000	85143	87.714,33	90000	90000	2,61%	0,00%
N° morosi refezione scolastica (*)	70	75	110	85	100	100	17,65%	0,00%
N° domande per assegni di studio assistite (presentate) (**)	163	230	135	176	120	120	-31,82%	0,00%
N° domande accolte trasporto scolastico	71	81	77	76	80	80	4,80%	0,00%
N° domande presentate trasporto scolastico	71	81	77	76	80	80	4,80%	0,00%
N° morosi trasporto scolastico	0	0	1	0	0	0	-100,00%	#DIV/0!
N° km percorsi (****)	44000	44000	44000	44000,00	44000	35000	-20,45%	-20,45%
N° domande centri estivi accolte	237	230	212	226	212	215	-5,01%	1,42%
N° domande centri estivi presentate	249	250	250	250	250	240	-3,87%	-4,00%

Gestire servizi di supporto e servizi integrativi al Piano dell'offerta formativa								
Finalità del Processo								
Indici								
	2013	2014	2015	media triennio prec	Atteso 2016	Raggiunto 2016	Raggiunto nell'anno /Triennio prec	Raggiunto nell'anno/ Atteso nell'anno
Indici di Quantità								
N° ore sostegno all'hc (settimanali)	110	100	110	106,67	110	110	3,13%	0,00%
N° progetti accolti (+)	6	6	8	7	8	8	20,00%	0,00%
N° progetti presentati (+)	6	6	8	7	8	8	20,00%	0,00%
N° alunni hc (certificati)	31	34	31	32	31	34	6,25%	9,68%
N° alunni	1090	1114	1130	1111	1150	1150	3,48%	0,00%

- e) **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio , percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Avigliana ha un sistema complesso di gestione dei rifiuti dovuto alla compresenza di 2 aree industriali, un'area agricola , 9 borgate, 25 case sparse, un centro urbano ed un centro storico. E' una forte area di transito tra la Val Sangone e la Val Susa, e quindi subisce il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti soprattutto sulle strade periferiche.

A questo si aggiunge il turismo di prossimità che investe la zona dei laghi soprattutto nella stagione calda.

Nel 2006 Avigliana è passata al sistema di raccolta rifiuti detto "porta a porta" e ha eliminato le campane stradali. Questo metodo ha fatto fare un balzo alla raccolta differenziata, che è passata subito dal 30 al 61 % .

Dal 2006 al 2016 la situazione si è stabilizzata intorno al 61% fisso.

il piano regionale di gestione dei rifiuti ha l'obiettivo di raggiungere il 65% di raccolta differenziata.

Anche il comune di Avigliana vuole raggiungerlo. Si sono quindi studiate le esperienze dei comuni con oltre il 70% di raccolta differenziata, convenendo che il metodo migliore è cambiare il sistema tariffario passando alla tariffa puntuale. Nel conteggio della tariffa puntuale in bolletta non contano solo i metri quadrati dell'abitazione/attività, bensì una percentuale è data dal numero degli svuotamenti del bidone indifferenziato. In questo modo, gli utenti che più differenziano i rifiuti, avranno meno indifferenziato da esporre, e quindi avranno una bolletta più "leggera". E' un sistema che premia chi si impegna di più nel differenziare e fa pagare chi si impegna meno.

- passaggio dal "porta a porta" 5 filiere al "porta a porta" integrato con Isole Ecologiche:

Si è rilevato che in alcune aree il porta a porta era difficile da gestire (es. nei condomini per via degli interni ridotti, in alcuni casi era la viabilità ad essere ridotta come nel centro storico, e in altri casi le aree erano impervie). Per rendere più agevole il servizio di raccolta abbiamo quindi introdotto 12 ISOLE ecologiche a servizio di un bacino di utenze predefinite: abbiamo eseguito lavori di pavimentazione e di arredo delle isole, per un valore di circa 75.000 euro.

- Passaggio verso la Tariffa Puntuale :

Si è dato avvio a procedure per l'avvio della tariffa puntuale con l'abbinamento dell'utenza al cassonetto indifferenziato per mezzo di un microchip, la creazione della banca dati degli utenti e l'avvio della rilevazione degli svuotamenti del bidone indifferenziato.

- Controlli sulle utenze: sono in corso accertamenti, secondo il principio che bisogna pagare tutti per pagare meno. Si sono eseguiti controlli anche sull'albo autocompostatori.

- Passaggio della raccolta del vetro e della plastica bi settimanale:

Dopo analisi effettuate da Acsel con l'uff. Ambiente, si è passati alla raccolta bisettimanale di queste due filiere, cosa che inizialmente ha comportato un disagio ai cittadini ma che ha consentito un risparmio di circa 30.000 euro, re investiti nel decoro cittadino.

Si è inoltre istituito un servizio di vigilanza 24h su 24 a pattugliamento del territorio e del n. verde.

Di seguito alcuni dati tratti dalla performance di periodo:

Gestire il Servizio di Igiene Urbana ed i controlli ambientali

Indici								
	2013	2014	2015	media triennio prec	Atteso 2016	Raggiunto 2016	Raggiunto nell'anno /biennio prec	Raggiunto nell'anno/ Atteso nell'anno
Indici di Quantità								
t. raccolta differenziata	3290,33	3252,00	3431,79	3324,71	3380,00	3546,65	6,68%	4,93%
t. totale RSU raccolti	1971,33	2181,00	2061,00	2071,11	2086,16	2077,01	0,28%	-0,44%
Mq sfalci di verde comunali da effettuare	40000,00	90000,00	96000,00	96000,00	96,00	101,00	-99,89%	5,21%
N° interventi rimozione rifiuti abbandonati	85,00	190,00	183,00	186,50	100,00	88,00	-52,82%	-12,00%
N° interventi rimozione rifiuti abbandonati pericolosi (compresi animali)	15,00	6,00		3,00	5,00	25,00	733,33%	400,00%
Totale t. rifiuti (RSU + differenziata)	5545,65	5532,00	5605,00	5560,88	5400,00	5781,39	3,97%	7,06%
N° utenze servizio raccolta rifiuti (provento/ utenti)	6672,00	6450,00	6593,00	6571,67	6318,00	6543,00	-0,44%	3,56%
N° controlli effettuati	60,00	57,00		28,50	15,00	15,00	-47,37%	0,00%
Indici di Tempo								
Tempo medio rimozione rifiuti abbandonati (gg)	6,00	15,00	6,00	10,50	6,00	6,00	-42,86%	0,00%
Tempo medio intervento su segnalazioni illeciti ambientali (gg)	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	0,00%	0,00%
Tempo medio chiusura procedimento di illeciti ambientali (gg) (dal riscontro dell'illecito alla sanzione)	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	0,00%	0,00%

- f) **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

L'Amministrazione comunale, pur avendo delegato le funzioni socio-assistenziali al Con.I.S.A - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Susa, ha continuato la sua attività parallela di interventi a favore delle famiglie con basso reddito ed a rischio di emarginazione, sia con interventi mirati e decisi in accordo con il Consorzio, quali borse lavoro e cantieri di lavoro, sia con interventi diretti "ad personam" o attraverso i bandi per la concessione di contributi per il riscaldamento per le famiglie con basso reddito o per i nuclei familiari con la presenza di ultrasessantacinquenni.

Ruolo molto importante ha rivestito Avigliana nel campo dell'accoglienza.

Il fenomeno dell'immigrazione dai paesi extracomunitari è diventata un'emergenza di estrema attualità.

L'Amministrazione ha ritenuto importante provare a governare il fenomeno piuttosto che subirlo.

Per effetto di ciò la Città è diventata capofila di due progetti.

Uno, lo S.P.R.A.R., con altri quattro Comuni, giunto al secondo triennio e 21 beneficiari accolti.

L'altro, il protocollo con la Prefettura di Torino, in pieno svolgimento con il coinvolgimento di altri 19 Comuni ed un target di 112 beneficiari accolti.

Altresì molto importante anche lo sforzo nel campo dell'inclusione sociale dei propri cittadini, mediante l'attivazione di borse lavoro, cantieri di lavoro, progetti di attivazione sociale sostenibile, messi in campo in collaborazione con il Centro per l'Impiego, il Con.I.S.A. e l'Unione Montana.

Gestire l'assistenza alle fragilità sociali e i			
Indici			
	2013	2014	2015
Indici di Quantità			
Popolazione	12.543	12.522	12.516
N. richieste contributo accolte (indigenza, esenzione ticket san., sostegno al pagamento tarsu, contributo riscaldamento, maternità e nucleo familiare)	513	440	430
N. richieste contributi presentate ammissibili	513	440	430
N. richieste contributi presentate	570	490	450
N° domande per borse lavoro/ cantieri lavoro presentate	20	18	20
N° borse lavoro/ cantieri lavoro attivate	13	18	14
N. soggetti beneficiari contributi	513	400	430
Progetto accoglienza SPRAR - N. domande presentate (*)	0,00	21	21
Progetto accoglienza SPRAR - N. domande accolte (*)	0,00	21	21
Progetto MICROACCOGLIENZA - N. beneficiari previsti			
Progetto MICROACCOGLIENZA - N. beneficiari accolti			

Anziani assistiti e loro famiglie				
Indici				
	2013	2014	2015	media triennio prec
Indici di Quantità				
N° domande accolte (trasp.luoghi cura-spesa a casa-sogg. Marino)	200,00	200,00	200,00	€ 200,00
N° domande ricevute (trasp.luoghi cura-spesa a casa-sogg. Marino)	210,00	210,00	210,00	€ 210,00
N. servizi di trasporto fruiti dai cittadini	1250,00	1250,00	1100,00	€ 1.200,00
N° utenti di iniziative ricreative (settimanali)	350,00	350,00	400,00	€ 366,67
N. iniziative ricreative realizzate (ballo, corsi UNI 3)	14	14	15	€ 14,33

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a partire dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Il Comune non è soggetto a tale tipologia di controllo. Tuttavia rilevato che lo stesso si fonda sulla pianificazione delle Linee Programmatiche i cui obiettivi vengono articolati e aggiornati attraverso l'Organo esecutivo, recepite nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica, sin dalla emanazione del Documento Unico di Programmazione, dal 2016, se ne effettua annualmente il monitoraggio della delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il costante monitoraggio sull'andamento delle risorse ha consentito all'Amministrazione di operare scelte nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati dall'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato e modificato con delibere comunali n. 300 del 29/11/2010, n. 324 del 20/12/2010, n. 36 del 28/02/2011, n. 15 del 27/01/2014 e n. 10 del 27/01/2015, l'Ente, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009, ha previsto l'istituzione di un sistema di valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale al fine di ottimizzare l'efficienza del lavoro, nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa.

Con riferimento all'ultima approvazione inerente l'esercizio 2015, deliberazione Giunta Comunale n. 20/6/2016, la relazione ha evidenziato che la valutazione complessiva media dei direttori di area è di 94,251 % e che quella dei dipendenti senza posizione organizzativa ha visto per il 3,57% valutazioni comprese tra 50 e 59,99, per il 14,29% valutazioni comprese tra 60 e 89,99 e per il 82,14 % valutazioni superiori a 90, con una erogazione dei premi di risultato modulata e rispettosa dei principi di merito.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL
Le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune di Avigliana, avendo una popolazione inferiore ai 15000 abitanti, risulta esente dal controllo previsto dalla norma citata ad eccezione di quello previsto al comma 4: *“ i risultati della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilanci consolidati secondo la competenza economica”*.

In forza di quanto previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, tale adempimento iniziato a decorrere dal 2015, è stato rinviato al 2016 con deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27/12/2015. Il primo bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 118/2011 e del comma 8 dell'art. 267/2000, dovrà quindi essere approvato entro il prossimo 30 settembre con riferimento all'esercizio 2016.

Il processo è stato comunque avviato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 295 in data 27/12/2015 inerente l'individuazione degli Enti da includere nel gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.) per il consolidamento.

Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	10.090.930,92	9.834.868,38	11.188.159,29	15.230.292,15	13.29

SPESE	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo 1 – Spese correnti (da 2015 comprende fpv)	8.817.978,13	8.860.700,38	9.008.834,59	9.389.535,96	9.22
Titolo 2 – Spese in conto capitale (da 2015 comprende fpv)	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40	2.324.360,35	1.69
Titolo 3/4 – Rimborso di prestiti	129.712,38	52.881,89	56.213,75	59.756,44	1
TOTALE	9.658.251,96	9.828.365,43	10.352.625,74	11.773.652,75	10.93

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Entrate titolo IV	1.214.034,33	927.437,53	1.369.567,77	1.943.368,08
Entrate titolo V (esclusa anticipazione di cassa)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	1.214.034,33	927.437,53	1.369.567,77	1.943.368,08
Spese titolo II	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40	786.311,92
FPV Spesa investimento				1.538.048,43
Differenza di parte capitale	503.472,88	12.654,37	81.990,37	-380.992,27
Entrate correnti destinate ad Investimenti	24.250,00	9.375,00	7.000,00	6.100,00
FPV Entrata capitale	0,00	0,00	0,00	152.151,20
Utilizzo OOUU per spese correnti	229.920,60	22.000,00	0,00	60.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	3.135.500,00
Saldo di parte capitale	297.802,28	29,37	88.990,37	2.852.758,93

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	2.067.540,75	2.012.290,47	2.489.446,92	3.844.777,33
Totale residui attivi finali	12.712.908,35	9.086.976,31	10.033.839,25	4.583.184,95
Totale residui passivi finali	13.081.814,91	9.129.984,95	9.872.822,19	4.176.808,06
fpv di spesa				1.707.358,92
Risultato di amministrazione	1.698.634,19	1.969.281,83	2.650.463,98	2.543.795,30
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

A seguito dell'operazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 , previsto dal D.Lg. risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, è stato rideterminato nei seguenti termini:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) -(d)+(e) + (f) -(g)	
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata (3) Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4) Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5) Fondo spese indennità fine mandato al 31/12/2014	
Totale parte accantonata (i)	
Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	

(Dati in euro)

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	4.119.927,45	2.332.469,25	0,00	598.614,24	3.521.313,21	1.188.843,96
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	251.938,44	177.616,80	0,00	23.946,81	227.991,63	50.375,03
Titolo 3 - Extracontributarie	11 015	980.842,66	395.012,28	0,00	55.017,61	925.825,05	530.812,77
Parziale titoli 1-2+3	11 020	5.352.708,55	2.905.098,33	0,00	677.578,66	4.675.129,89	1.770.031,76
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	8.397.016,94	469.255,63	0,00	228.202,82	8.168.814,12	7.699.558,49
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	3.301,46	0,00	0,00	3.301,46	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	152.161,49	100.865,56	0,00	9.313,88	142.847,63	41.982,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	13.905.188,44	3.475.219,32	0,00	918.396,80	11.986.791,64	9.511.572,32

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L. gs. 267/2000.

(3) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.**

QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	
Titolo 1 - Correnti	12 005	3.337.239,86	2.304.085,45	105.751,04	3.231.488,92	927.403,47	
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	10.377.393,37	1.694.065,65	92.029,86	10.285.363,41	8.591.297,76	
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	255.318,52	123.047,82	3.852,76	251.465,76	128.417,94	
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	13.969.951,75	4.121.198,92	201.633,66	13.768.318,09	9.647.119,17	

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

- residui passivi esercizio 2015

QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	
Titolo 1 - Correnti	12 005	3.430.324,01	1.509.462,33	1.825.532,91	1.604.791,10	95.328,00	
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	6.136.014,33	617.757,37	5.514.138,13	641.876,18	24.118,00	
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	286.483,87	168.446,16	15.969,43	270.514,44	102.068,00	
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	9.852.822,19	2.295.665,86	7.355.640,47	2.517.181,72	221.515,00	

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	80.184,85	0,00	30.000,00	28.000,00	
TITOLO 6					
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	1.544,59	
TOTALE GENERALE	80.184,85	5.715,69	41.640,63	82.095,61	

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale n rendic
TITOLO 1					
SPESE CORRENTI	0,00	8.449,51	24.483,61	88.136,54	1
TITOLO 2					
SPESE IN CONTO CAPITALE	80.846,87	2.005,62	27.033,73	83.761,30	1
TITOLO 3					
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4					
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	695,10	

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno :

GLI OBIETTIVI SONO SEMPRE STATI RISPETTATI

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto :

deg. interesse passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,331%	0,289%	0,295%	0,253%	0
--	--------	--------	--------	--------	---

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l’ente ha in corso strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato da contraente, valutato alla data dell’ultimo consuntivo approvato.

L’ENTE NON HA MAI ATTIVATO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino a approvato):

Tipo di operazione	20__	20__	20__	20__
Data di stipulazione				
Flussi positivi				
Flussi negativi				

Crediti	4.558.375,07	Totale	66.876.382,08
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.844.777,33		
Ratei e risconti attivi	209.734,27		
Totale	66.876.382,08		

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto

Oneri	8 325
Insussistenze dell'attivo	8 326
Minusvalenze patrimoniali	8 327
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328
Oneri straordinari	8 329
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto

Minusvalenze patrimoniali	8	327
Accantonamento per svalutazione crediti	8	328
Oneri straordinari	8	329
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8	330

Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	0,00
------------------------------------	--------	------

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto

Anno 2015 - (ultimo rendiconto approvato) :

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015
Sentenze esecutive	10 005	,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	,00
Ricapitalizzazione	10 015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	,00
Totale	10 065	,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermare il valore.

L'ENTE NON HA MAI AVUTO E NON HA, PER QUANTO CONOSCIUTO, DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa personale*	2.426.254,90	2.430.623,47	2.491.222,79	2.410.702,65	2.555.734,65
Abitanti	12575	12543	12522	12516	12526
Spesa pro-capite	192,94	193,78	198,95	192,61	204,03

Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Abitanti	12575	12549	12522	12516	12525
Dipendenti	58	59	59	65	61
Rapporto	0,46	0,47	0,47	0,52	0,49

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente :

LE ASSUNZIONI DI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO DI TIPO FLESSIBILE (LAVORO A TEMPO DETERMINATO, LAVORO INTERINALE E PERSONALE IN CONVENZIONE) SONO STATE EFFETTUATE NEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA NEL TRIENNIO 2012-2014.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Fondo risorse decentrate</u>	206.786,86	205.928,26	205.683,27	195.679,79	195.310,86

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 244/2007 (esternalizzazioni) :

L'ENTE NEL PERIODO NON HA EFFETTUATO NUOVE ESTERNALIZZAZIONI

- L'Ente con nota protocollo n. 0017777 in data 23/10/2012, forniva le dovute seguenti informazioni:

ENTRATE NON RIPETITIVE PER SPESE RIPETITIVE: si è dimostrato il razionale e corretto utilizzo delle entrate di tale tipologia rilevando che nel questionario nulla era stato riportato quanto si era ritenuto che le stesse, almeno nei limiti della previsione di legge, non erano considerate di natura "eccezionale".

PATTO DI STABILITA': In relazione alle osservazioni formulate circa la mancanza di previsioni in materia di patto per l'anno 2014 derivante dai dati indicati nelle tabelle, si è constatato per mero errore materiale, parte delle stesse non erano state aggiornate con i dati finanziari del cosiddetto patto regionale verticale.

PERSONALE TEMPO DETERMINATO: si è data evidenza che il superamento dei limiti di spesa è stato effettuato in virtù della deroga di cui all'art. 9, comma 28.

NESSUN ULTERIORE RILIEVO IN MERITO DA PARTE DELLA CORTE.

ANALISI ANZIANITA DEI RESIDUI: si sono date le dovute indicazioni in merito ai consistenti residui esistenti sui titoli I e IV

SERVIZI CONTO TERZI: Si è segnalata la prassi seguita dall'ente in merito alla chiusura dei conti agenti contabili

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO: si sono forniti i chiarimenti richiesti

MANCATO INOLTRO REFERTO CONTROLLO GESTIONE ESERCIZIO 2011: si segnalava lo stato allegato direttamente al rendiconto.

- La Corte dei Conti con nota in data 30/7/2013 ha trasmesso deliberazione n. 279/2013/SRCPIE/Collegio della Sezione Regionale di controllo per il Piemonte in data 29/7/2013, nella quale invitava a:

- evitare per il futuro l'impiego di risorse non ripetitive per finanziare spese di parte corrente ripetitive
- applicare ed osservare le previsioni legislative in ordine al riaccertamento e/o alla chiusura dei residui, al fine di evitare di incorrere in gravi irregolarità contabili.

B) RENDICONTO 2012

- La Corte dei Conti con nota in data 14/2/2014 ha richiesto di istruttoria sulla relazione dell'Organo di controllo sul Rendiconto 2012 trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, comma 1, della Legge finanziaria per il 2006) ai sensi dell'art.1, commi 166 e seguenti, della Legge finanziaria 2006, in particolare:

- 1) NATURA ENTRATE NON RIPETITIVE E SUCCESSIVO UTILIZZO DELLE STESSE
- 2) RAGIONI MANCATO RISPETTO LIMITI EX ART. 6, COMMA 8, dl 78/2010, PER SPESE PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA
- 3) CHIARIMENTI CIRCA GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE CONFERITI
- 4) RAGIONI DEL MANCATO RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER I CONTRATTI FLESSIBILI
- 5) NATURA RESIDUI ATTIVI I E III ANNO 2009 E PRECEDENTI
- 6) RICHIESTA DI NOTIZIE SULLE AZIENDE PARTECIPATE: ARFORMA SPA E COOPERATIVA ASSISTENZIALE

servizio” di alcune tipologie di incarico oggetto dell’istruttoria.

- La Corte con ulteriore nota in data 15/5/2014, richiedeva ulteriori dati in merito alla consistenza del risultato di amministrazione, al dettaglio dei residui attivi esercizio 2010 e precedenti e alle riserve residui 2009 e precedenti oggetto di cancellazione.

- Alla stessa si è dato riscontro con nota 9527/9743 del 21/5/2014.

- La Corte dei Conti con nota in data 6/6/2014 ha trasmesso deliberazione n. 108/2014/SRCPIE/ Collegio della Sezione Regionale di controllo per il Piemonte in data 3/6/2014, formulando la seguente

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, questa Corte ritiene necessarie le criticità rilevate al fine di evitare che la loro mancata correzione possa tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio peraltro, sufficiente e congruo riservarsi le verifiche sull’osservanza delle indicazioni nell’ambito delle procedure ordinarie di controllo che verranno bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 e sul rendiconto per finanziario 2013. Resta fermo l’obbligo di riesame delle suddette criticità dell’Amministrazione, al fine di un compiuto ripristino della regolarità amministrabile contabile (Corte Cost. n. 198/2012).

- PARTICOLARE PER LA SEGRETERIA GENERALE, L'UFFICIO TECNICO
VIGILANZA;
- b. CENTRALE UNICA COMMITTENZA;
 - c. RINNOVAMENTO ARCHITETTURA SOFTWARE CON PIATTAFORMA
GESTIONE DEI PROCESSI E TRACCIABILITA' DEGLI STESSI;
 - d. RAZIONALIZZAZIONE GESTIONE (IN PARTICOLARE PER SERVIZI
SCOLASTICA E SERVIZIO RIFIUTI)
 - e. MANCATA ATTIVAZIONE FORME DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

PARTE V – 1. ORGANISMI CONTROLLATI: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi
32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.
D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NON ESISTE LA FATTISPECIE

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'
rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento
retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

				,00	,00	,00
				,00	,00	,00
				,00	,00	,00
				,00	,00	,00

ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

6 380				0,00	0,00	0,00
6 385				0,00	0,00	0,00
6 390				0,00	0,00	0,00
6 395				0,00	0,00	0,00
6 400				0,00	0,00	0,00
6 405				0,00	0,00	0,00
6 410				0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) I dati contabili si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2010.

(8) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

6400						,00	,00	,00
6405						,00	,00	,00
6410						,00	,00	,00

(2) Vanno indicate le aziende o società per le quali esistono i requisiti della internalizzazione dei servizi (di cui al punto 5) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che prevalgono, per precedenza, nel fatturato complessivo delle società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali ed i consorzi - aziende.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale o il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - aziende.

(7) I dati concernenti al bilancio dell'esercizio 2010.

(8) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

(9) Vanno indicate solo le partecipazioni dirette e non quelle indirette.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di f
veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti
programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema
certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari c
dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati c
documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finan

(ESTIENNE Marco)

*Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di o
economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i co
